LA NAZIONE
EMPOLI

MONTELUPO FIORENTINO L'INIZIATIVA

«Tuteliamo la Pesa» I volontari sollecitano il 'contratto di fiume'

Una volontaria impegnata nella pulizia degli argini del fiume

DA QUALCHE anno è un evento. Quest'anno più che mai: un po' d'acqua, in virtù della pioggia, è tornata a scorrere nel tratto finale del fiume Pesa, cioè quello che attraversa Montelupo.

Per cinque mesi, l'alveo era stato all'asciutto e troppo spesso scambiato per «cestino» dell'immondizia da persone senza scrupoli. Quest'anno più che mai evento in quanto la forte siccità ha prolungato più del solito il 'deserto' al posto dell'acqua. Però sono stati, questi, anche mesi di riflessione. Gli 'Amici della Pesa' sono tornati a ribadire l'importanza del cosiddetto «contratto di fiume», con capofila la Regione: una sorta di task-force pubblica per tutelare e programmare interventi sul corso d'acqua.

Il «contratto» è stato di recente ri-sollecitato anche dallo stesso Comune di Montelupo. Il fiume attraversa per un bel pezzo il paese, in pratica dalla pieve di Sant'Ippolito sino alla confluenza in Arno all'ombra della villa medicea dell'Ambrogiana, e quindi la comunità «avverte» che il fiume va in qualche modo protetto.

SETTE ANNI fa, scendendo in primavera con delle canoe la Pesa, il consorzio di bonifica si accorse di massicci prelievi abusivi d'acqua, e anche questo controllo – nelle pieghe del 'patto' – andrebbe potenziato. Non è, insomma, tutta e solo colpa della siccità se ad autunno inoltrato la Pesa è ridotta a questo modo dopo Ginestra Fiorentina. In ultimo, e in merito alla Pesa, ricordiamo che questa estate l'associazione ha salvato anche pesci – cavedani, barbi, carpe – che stavano agonizzando nelle ultime pozzanghere d'acqua che sopravvivevano alla canicola prima di sparire.

Andrea Ciappi

Cosa serve

Il 'contratto di fiume', con capofila la Regione, è una sorta di task-force pubblica per gli interventi sul corso d'acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.